



COMUNE DI PISA

Tipo Atto : PROVVEDIMENTO DIRIGENTE	
N. Atto 151	del 04/02/2026

Proponente : DD 10 Attuazione e rendicontazione progetti PNRR - Programmazione lavori pubblici - Infrastrutture verdi
--

OGGETTO	PNRR – MISSIONE 5 – INCLUSIONE E COESIONE, COMPONENTE 2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE (M5C2), INVESTIMENTO/SUBINVESTIMENTO 2.1 “RIGENERAZIONE URBANA” - “EX CHIESA DELLA QUALQUONIA: INTERVENTO DI RESTAURO E RIUSO PER ATTIVITÀ ESPOSITIVE E CULTURALI” - PPI 2023 INTERVENTO N.260 - CUP J55F21000990001 – CIG 9863314832 – NOMINA COMMISSIONE DI COLLAUDO TECNICO-AMMINISTRATIVO
----------------	---

Uffici Partecipati	

OGGETTO: PNRR – MISSIONE 5 – INCLUSIONE E COESIONE, COMPONENTE 2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE (M5C2), INVESTIMENTO/SUBINVESTIMENTO 2.1 “RIGENERAZIONE URBANA” - “EX CHIESA DELLA QUALQUONIA: INTERVENTO DI RESTAURO E RIUSO PER ATTIVITÀ ESPOSITIVE E CULTURALI” - PPI 2023 INTERVENTO N.260 - CUP J55F21000990001 – CIG 9863314832 – Nomina commissione di collaudo tecnico-amministrativo

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione del C.C. n. 45 del 17.12.2025 è stato approvato il D.U.P. 2026-2028, inclusivo del Programma triennale dei Lavori Pubblici 2026-28 e l'Elenco annuale dei lavori;
- con deliberazione del C.C. n. 48 del 18.12.2025 è stato approvato il Bilancio di previsione 2026-2028;
- con Deliberazione della G.C. n. 351 del 23.12.2025 è stata approvata la Parte finanziaria del P.E.G. 2026-2028
- con decreto del Sindaco n. 164 del 28/09/2023 è stato attribuito al sottoscritto l'incarico dirigenziale della Direzione 10 Attuazione e Rendicontazione Progetti PNRR – Programmazione Lavori Pubblici – Infrastrutture Verdi;
- l'art. 107 del D.lgs. n. 267 del 18/08/2000 attribuisce ai Dirigenti la competenza all'adozione degli atti di gestione, compresi i provvedimenti che comportano impegni di spesa;

RICHIAMATI:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- l'art. 9, comma 4, del DL 77/2021 in base al quale le amministrazioni assicurano la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- l'art. 15, comma 4, del DL 77/2021 e l'art. 3, comma 2, lett. b), del DM 11/10/2021 in base ai quali gli enti possono accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR

sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti;

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";
- la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- la Circolare n. 32 del 30/12/2021 del Ministero dell'Economia e Finanze e l'allegata Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH) che:
 - o fornisce indicazioni sui requisiti tassonomici, sulla normativa corrispondente e sugli elementi utili per documentare il rispetto di tali requisiti;
 - o effettua una mappatura delle misure del PNRR che ha la funzione di associare ad ogni misura i settori di attività che potrebbero essere svolte per la realizzazione degli interventi;
 - o contiene una scheda tecnica per ogni settore di attività, la cui funzione è quella di contestualizzare i principi guida del DNSH per il settore e fornire i vincoli per garantire il principio del DNSH ed esempi di elementi di verifica;
 - o contiene una check list di verifica e controllo per ciascun settore di attività che riassume in modo molto sintetico i principali elementi di verifica richiesti dalla corrispondente scheda tecnica;
- la Circolare n. 20 dell'11/08/2022 del Ministero dell'Economia e Finanze e le allegate Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR, che, al fine di adottare opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, con particolare attenzione alla prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, della corruzione, dei conflitti di interessi nonché del doppio finanziamento, così come previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 che ha istituito il Dispositivo della ripresa e resilienza, prevede in capo ai soggetti attuatori obblighi specifici in tema del controllo del rispetto:
 - o della regolarità amministrativo-contabile delle procedure e delle spese esposte a rendicontazione PNRR;
 - o delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alle misure del PNRR e, in particolare, del principio DNSH, del contributo al target e all'indicatore comune e ai tagging ambientali e digitale nonché dei principi trasversali del Piano;
 - o dell'adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche della titolarità effettiva del destinatario finale dei fondi del PNRR, così come previsto dall'art. 22, paragrafo 2, lett. d), del Regolamento (UE) 2021/241

- Il [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza](#) (PNRR), documento in cui sono descritti gli obiettivi che, tramite riforme e investimenti, l'Italia intende raggiungere attraverso l'utilizzo dei fondi europei del programma [Next Generation EU](#) (NGEU) e che si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale ([parità di genere](#), la protezione e la valorizzazione dei [giovani](#) e il superamento dei [divari territoriali](#)) e si articola in [sei Missioni](#) a loro volta suddivise in 16 componenti;
- Il Regolamento (UE) 2018/ 1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n.1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euroatom) n. 966/2012;
- Il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e Consiglio del 18 giugno 2020 con particolare riferimento all'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021 /C 58/0 1 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio non arrecare danno significativo a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTI:

- il DPCM del 21 gennaio 2021 avente a oggetto "Assegnazione ai comuni per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 56 del 6/3/2021, emanato ai sensi dell'art. 1 c.42 L.160/2019 (il quale dispone che "Per ciascuno degli anni dal 2021 al 2024 sono assegnati ai comuni contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana... nel limite di 150.000.000 nel 2021...") e che stabilisce:
 - la facoltà dei comuni capoluogo di provincia di richiedere contributi fino al limite massimo di 20.000.000,00 per progetti di rigenerazione urbana entro il limite temporale del 4/6/2021;
 - che le richieste debbano riferirsi ad opere pubbliche inserite nella programmazione annuale o triennale degli enti locali e siano conformi allo strumento urbanistico;
 - che la presentazione dell'istanza debba avvenire esclusivamente in modalità telematica attraverso un modello la cui approvazione è rimandata a successivo decreto del Ministero dell'interno;
- il Decreto del Ministro dell'Interno del 30/12/2021 che:
 - indica il progetto relativo all'intervento per la "Ex Chiesa della Qualquonia: intervento di restauro e riuso per attività espositive e culturali" tra i beneficiari, completo del target PNRR di 476 mq rigenerati e assegnando il contributo richiesto di € 900.000,00;
 - individua il Comune di Pisa quale soggetto attuatore;
 - prevede che i comuni assegnatari delle risorse siano tenuti alla sottoscrizione di apposito atto di adesione e obbligo al fine di assicurare il rispetto di tutte le condizioni e gli obblighi previsti dal PNRR;
 - l'atto d'obbligo trasmesso il 17/1/2022, ns. prot. 5423, all'indirizzo finanzalocale.prot@pec.interno.it sia all'indirizzo dedicato rigenrazioneurbana.fl@interno.it;
- il Decreto del Ministro dell'Interno del 4/4/2022 il quale:

- approva l'elenco definitivo dei progetti beneficiari confermando il finanziamento dell'intervento per la "Ex Chiesa della Qualquonia: intervento di restauro e riuso per attività espositive e culturali "per l'importo di € 900.000,00;
- stabilisce il termine del 30 luglio 2023 per la data di stipula del contratto;
- fissa il termine intermedio del 30 settembre 2024 come termine per aver realizzato (pagato) almeno una percentuale pari al 30% delle opere;
- individua nel 31 marzo 2026 il termine entro il quale dovrà essere trasmesso il certificato di collaudo;

DATO ATTO CHE:

- a seguito di gara esperita sulla piattaforma telematica START di cui alla Determinazione n. 1014 del 05/06/2023 sono stati aggiudicati definitivamente, con det. n. 893 del 22/06/2023, in favore all'operatore economico BOLLONI COSTRUZIONI SRL. CON SEDE LEGALE SAN GIULIANO TERME (PISA), VIA CARDUCCI, 64, P. IVA 01627030503, i lavori finanziati dal PNRR di cui al bando Rigenerazione Urbana - M5C2 I2.1 - denominati "EX CHIESA DELLA QUALQUONIA: INTERVENTO DI RESTAURO E RIUSO PER ATTIVITÀ ESPOSITIVE E CULTURALI" - PPI 2023 INTERVENTO N.260 - CUP J55F21000990001- CIG 9863314832, ammontanti, al netto del ribasso offerto del 5.57%, ad un importo contrattuale di € 712.939,71 di cui € 611.000,00 per lavori e € 101.939,71 per costi di sicurezza, oltre Iva al 10% per € 71.293,97, per un importo complessivo di € 784.233,68;
- con det. n. 01429 del 24/09/2024 è stato approvato il SAL n. 1;
- con det. n. 01019 del 29/05/2025 è stato approvato il SAL n. 2;
- con det. n. 01900 del 06/11/2025 è stato approvato il SAL n. 3;
- con la Deliberazione della G.C. n. 289 del 15/11/2024 è stato approvato il progetto di variante suppletiva in linea tecnica;
- con Provvedimento si provvedeva all'approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo di variante suppletiva n. 1867 del 05/12/2024 cui seguiva l'approvazione anche in linea economica con Det. 1861 del 19/12/2024 con impegno di spesa a favore di BOLLONI COSTRUZIONI SRL che ha sottoscritto l'atto aggiuntivo al contratto principale in data 09/01/2025 aumentando l'importo del progetto per complessivi 390.000 euro;
- l'esecuzione della variante ha richiesto l'aumento del tempo contrattuale dei lavori di 240 giorni naturali e consecutivi;
- i lavori sono stati consegnati all'impresa esecutrice con verbale del 08/09/2023;
- i lavori sono stati ultimati in data 12/11/2025.

DATO ATTO che per effettuare le attività di collaudo dei lavori, ai sensi dell'art. 102 comma 6 del DLgs. 50/2016, le stazioni appaltanti che sono amministrazioni pubbliche nominano da uno a tre collaudatori scelti tra i propri dipendenti o tra i dipendenti di altre amministrazioni pubbliche, con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristica del contratto, in possesso dei requisiti di moralità, competenza e professionalità, appartenenti, nel caso siano dipendenti della stessa amministrazione, a strutture funzionalmente indipendenti;

TENUTO CONTO che con det. n. 01987 del 20/12/2024 veniva incaricato l'Ing. Francesco Antonio GIANNETTA collaudatore strutture e che a tal fine viene integrato per tale ambito di competenza nella terna dei commissari per il collaudo finale;

VALUTATA, in relazione alla tipologia delle opere di cui trattasi, l'opportunità di nominare una commissione di collaudo tecnico amministrativo composta da tecnici dipendenti del Comune di

Pisa, di cui:

- *Presidente esperto in impianti tecnici e antincendio: Ing. Stefano SARTOR funzionario EQ direzione D06;*
- *Componente esperta in restauro architettonico: Arch. Paola SENATORE della direzione D10;*
- *Componente esperto in strutture: Ing. Francesco Antonio GIANNETTA della direzione D11.*

ATTESTATO:

- *di non trovarsi con riferimento all'assetto di interessi determinato con il presente atto, in condizione di incompatibilità o di conflitto di interessi, neanche potenziale, sulla base della vigente normativa in materia di prevenzione della corruzione, di garanzia della trasparenza e del codice di comportamento;*
- *di agire nel pieno rispetto del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, di cui al D.P.R. 16.4.2013 n. 62, nonché del codice etico del Comune di Pisa approvato con atto di Giunta Municipale n. 96 del 15.7.2014, in generale e con particolare riferimento al divieto di concludere per conto dell'Amm.ne, contratti di appalto di fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratto a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente.*

DETERMINA

1. *di dare atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;*
2. *di nominare la commissione di collaudo tecnico amministrativo composta da tecnici dipendenti del Comune di Pisa, di cui:*
 - *Presidente esperto in impianti tecnici e antincendio: Ing. Stefano SARTOR funzionario EQ direzione D06;*
 - *Componente esperta in restauro architettonico: Arch. Paola SENATORE della direzione D10;*
 - *Componente esperto in strutture (collaudo strutture): Ing. Francesco Antonio GIANNETTA della direzione D11*
3. *di partecipare copia del presente provvedimento all' Ing. Stefano SARTOR, all'Arch. Paola Senatore e all'Ing. Francesco Antonio GIANNETTA;*
4. *di partecipare copia del presente provvedimento al RUP Arch. Luigi JOSI affinché provveda a fornire la necessaria documentazione tecnica e amministrativa alla commissione di collaudo citata;*
5. *di pubblicare il presente provvedimento in Amministrazione trasparente, come previsto dall'art.23 del Decreto Lgs 33/2013.*

IL DIRIGENTE

Arch. Fabio Daole

Documento firmato digitalmente da
FABIO DAOLE / ArubaPEC S.p.A.